

18 APR 2011

N. RC/.....5831.....

✱ S.P.Q.R.  
ROMA CAPITALE

## ORDINANZA DEL SINDACO

n. del  
N. 102 18 APR. 2011

### IL SINDACO

Considerata l'attuale presenza e diffusione della Zanzara tigre (*Aedes albopictus*) nella città di Roma, che ha avuto inizio nel 1997 (anno della individuazione dei primi focolai larvali in città) e che ad oggi interessa l'intero territorio cittadino, con un elevato grado di infestazione;

Considerato che le condizioni meteorologiche verificatesi in Italia nell'ultimo decennio, con aumento della temperatura e dell'umidità particolarmente nei mesi da aprile a novembre, assimilabili a quelle del Sud-Est asiatico da cui la zanzara ha origine, hanno favorito la sua diffusione;

Considerate le specifiche caratteristiche biologiche e la sua aggressività nei confronti dell'uomo e degli animali, con attività di puntura spiccata nelle ore diurne e nei luoghi all'aperto anche in spazi urbanizzati, che è in grado di creare molestia e disagi anche di rilevante entità, nei riguardi della popolazione;

Considerato che questa infestazione potrebbe avere sviluppi di rilevanza sul piano sanitario;

Vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, e in particolare della "zanzara tigre";

Considerato che l'Amministrazione Comunale sta adottando tutte le misure necessarie a controllare, contenere e diminuire il fenomeno infestante;

Considerato che l'Amministrazione Comunale anche nell'anno 2011 realizzerà una campagna di comunicazione nella quale verranno diramate le linee guida per la prevenzione ed il controllo di questo fenomeno, fornendo al cittadino tutti gli strumenti e le conoscenze per prevenirne la diffusione di questo insetto attraverso l'adozione di idonei comportamenti;

Dipartimento Tutela Ambientale  
e del Verde - Protezione Civile

08 APR 2011

Prot. QL. 23868

#### OGGETTO:

Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da Zanzara tigre (*Aedes albopictus*) nel territorio del Comune di Roma.

#### VISTO:

Il Dirigente della U.O. "Gestione Piano Rifiuti e Risanamenti Ambientali"

Dott. Fabio Tandrechi

#### VISTO:

Il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde Protezione civile

Dott. Tommaso Profeta

#### VISTO:

L'Assessore alle Politiche Ambientali e del Verde Urbano

On. Marco Visconti

Rilevato che i luoghi dove la Zanzara tigre depone le uova e dove si sviluppano le larve sono costituiti da qualsiasi sito nel quale è presente acqua stagnante, quali tombini e griglie di raccolta delle acque, barattoli, lattine, sottovasi, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, innaffiatoi, copertoni di veicoli stradali, fogli di nylon, buste di plastica, grondaie otturate, ecc.;

Rilevato anche che le uova di questo insetto, a seguito di condizioni climatiche favorevoli, se sommerse dall'acqua, danno origine allo sviluppo di larve, generalmente nel periodo compreso tra maggio e ottobre;

Considerato che la presenza di erba alta e sterpaglie costituisce un'habitat favorevole per l'annidamento delle Zanzare adulte;

Considerata pertanto la necessità di attivare tutte le misure di prevenzione e di controllo sul territorio cittadino esposto alla presenza ed alla diffusione della Zanzara Tigre, sia in aree pubbliche che private;

Vista la L.R. del 6.8.1999, n.14;

Viste le circolari del Ministero della Sanità n.13 del 19.07.1991 e n. 42 del 25.10.1993;

Visto l' art.50, comma 5, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Visto il Regolamento Comunale d'igiene per la tutela della salute e dell'ambiente;

Vista la Legge Costituzionale 18.10.2001 n.3;

Visto la legge 24 novembre 1981, n.689;

Visto l'art. 7 bis del citato Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

## - ORDINA -

**Nel periodo compreso dal 18 APRILE al 30 NOVEMBRE, a tutti i cittadini, a tutti i soggetti pubblici e privati, nonché in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale :**

- **di non abbandonare** oggetti e contenitori di qualsiasi natura, forma e dimensione, collocati negli spazi aperti (pubblici e privati) compresi i terrazzi ed i balconi ed in qualsiasi luogo dove possa verificarsi, anche occasionalmente, raccolta e ristagno di acqua piovana così da evitare il formarsi di focolai di infestazione;
- **di procedere** al controllo, alla pulizia ed alla chiusura ermetica, con teli impermeabili o con coperchi, di tutti i contenitori lasciati all'aperto, in modo da evitare qualsiasi raccolta d'acqua al loro interno;

- **di svuotare, lavare e/o capovolgere** (se non utilizzati) contenitori di uso comune, come sottovasi, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori e simili, evitando di immettere queste acque nei tombini;
- **di coprire** gli eventuali contenitori di acqua inamovibili, quali ad esempio vasche di cemento, bidoni e fusti per l'irrigazione degli orti, con coperchi a tenuta, teli di plastica e dove non è possibile, con zanzariere;
- **di sostituire** frequentemente l'acqua nei contenitori dei fiori nei cimiteri e nel caso di utilizzo di fiori finti, di riempire i contenitori con sabbia o sassi;
- **di prevedere** nel caso di fontane ornamentali, di laghetti artificiali e simili, ove possibile la eventuale introduzione di pesci larvivori (pesci rossi, gambusie, ecc.);
- **di evitare** ristagni di acqua nei campi incolti e nei giardini e di provvedere a mantenere bassa l'erba e ad eliminare le sterpaglie;
- **di mantenere** in perfetta efficienza le grondaie per evitare eventuali ristagni d'acqua;
- **di evitare** la formazione di raccolte d'acqua anche in luoghi poco accessibili o nascosti quali sotterranei, cantine, intercapedini, vespai, ecc..;
- **di pulire** bene i vasi prima di portarli all'interno durante i periodi freddi o prima di esporli all'esterno. L'abitudine di portare le piante al riparo durante l'inverno è una delle cause che generano la schiusa delle uova invernali non appena le piante stesse vengono di nuovo esposte e innaffiate durante la stagione primaverile;
- **di mantenere** in perfetta efficienza i tombini presenti nei giardini, nei cortili e negli spazi condominiali ed effettuare la pulizia prima di ogni ciclo di trattamento larvicida;
- **di trattare** le acque nei tombini, griglie di scarico e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, utilizzando specifici prodotti larvicidi reperibili presso rivenditori specializzati in prodotti agricoli o presso le farmacie. Si consiglia l'uso di prodotti larvicidi biologici a base di *Bacillus thuringiensis* e di inibitori della crescita che impediscono lo sviluppo delle larve; entrambi i prodotti, oltre a non inquinare l'ambiente, non sono tossici né per gli animali né per l'uomo. Tale trattamento dovrà essere ripetuto dopo ogni precipitazione atmosferica ed in caso di assenze prolungate, è importante, garantire la prosecuzione degli interventi.  
La presenza in un'area di densità elevate di adulti di zanzara tigre sta ad indicare la mancata applicazione delle norme di prevenzione e pertanto la presenza, nell'area interessata o in prossimità di questa, di focolai di riproduzione dell'insetto che devono essere ricercati ed eliminati.

**E' del tutto inutile eseguire a scopo preventivo trattamenti delle aree verdi con prodotti ad azione adulticida.**

I trattamenti adulticidi normalmente sono sconsigliati per il maggior rischio di tossicità e di difficoltà di gestione, per il maggior impatto ambientale, per la temporaneità dei

risultati e per i maggiori costi di gestione; pertanto vanno effettuati da ditte specializzate solo in condizioni di elevate densità di adulti di zanzara tigre.

In alternativa, occorre procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il regolare deflusso delle acque;

- **di convogliare** in appositi apparati di scarico la condensa prodotta dagli impianti di climatizzazione, al fine di evitarne la raccolta ed il ristagno.

## **ORDINA ALTRESI':**

Sempre nel periodo compreso tra il **18 APRILE e il 30 NOVEMBRE 2011:**

- **Alle Aziende agricole e zootecniche** ed a chiunque allevi animali o che li accudisca anche a scopo zoofilo, di provvedere a mantenere in stato di perfetta efficienza tutti gli impianti e i depositi idrici, compresi quelli situati negli spazi aperti;
- **Ai Consorzi e agli Enti** che gestiscono comprensori ed ai proprietari degli edifici destinati ad abitazione ed ad altri usi, di curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti di raccolta delle acque esistenti nei fabbricati e nei locali annessi, evitando accuratamente ogni accumulo, anche temporaneo, di acqua stagnante;
- **Ai responsabili dei cantieri fissi e mobili** di evitare raccolte idriche in area di scavo, bidoni ed altri contenitori o, qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi devono essere dotati di copertura ermetica; oppure devono essere svuotati completamente, con periodicità non superiore ai cinque giorni; di provvedere in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti,
- **Ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua**, di sistemi ferroviari e stradali, di mantenere in perfetta efficienza i corsi d'acqua e le canalizzazioni di scolo delle acque piovane, evitando accuratamente l'accumulo di detriti che ostacolano il deflusso delle acque;
- **A tutti i conduttori degli orti e degli appezzamenti di terreno**, di privilegiare l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso e di chiudere con coperchi a tenuta o con rete zanzariera fissata e ben tesa gli eventuali serbatoi d'acqua;
- **A tutti i proprietari e responsabili di depositi, di attività industriali, artigianali e commerciali** che utilizzano spazi aperti, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di adottare tutti i provvedimenti per evitare le raccolte d'acqua;

- **Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita ed ai detentori di copertoni in generale:** di stocarli, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto od in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare anche le raccolte d'acqua sui teli stessi; di ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso per evitare accumuli, concordando con le imprese di smaltimento tempi brevi di prelievo; di provvedere, in caso di documentata impossibilità a coprire i copertoni stoccati all'aperto, ad eseguire dei periodici trattamenti larvicidi e/o adulticidi comunicando la data, il nominativo della ditta di disinfestazione che effettua il trattamento, il prodotto impiegato ed altra eventuale modalità organizzativa, al Servizio "Controllo Specie Infestanti" del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione civile  
(Fax 0667105426 ; e mail: [rita.didomenicantonio@comune.roma.it](mailto:rita.didomenicantonio@comune.roma.it))
- **Agli amministratori dei condomini di comunicare entro il 30 giugno 2011,** al Servizio "Controllo Specie infestanti " del Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde Protezione Civile (Fax 0667105426 e mail [rita.didomenicantonio@comune.roma.it](mailto:rita.didomenicantonio@comune.roma.it)) i condomini da loro Amministrati per i quali è stato attivato il programma degli interventi larvicidi, il prodotto impiegato, il nominativo della ditta di disinfestazione che effettua i trattamenti, od altra eventuale modalità organizzativa.

La responsabilità per eventuali inadempienze, che saranno sanzionate nella misura non inferiore ad Euro 50,00 e non superiore ad Euro 500,00, sarà imputata in solido a colui che risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno avuto luogo, a meno che non dimostri che la violazione non sia a lui ascrivibile. Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della legge n. 689 del 1981, si applica quanto ivi previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

Nel caso di inosservanza di quanto previsto dalla presente Ordinanza, l'esecuzione degli interventi necessari, previa redazione di Rapporto Amministrativo indirizzato al Municipio di competenza territoriale, avverrà d'ufficio e la relativa spesa sarà a carico degli inadempienti secondo le procedure e modalità vigenti in materia.

I Municipi, a mezzo della Polizia Municipale, e i Dipartimenti di prevenzione delle A.S.L. sono incaricati delle attività di controllo dell'esecuzione del presente provvedimento; i suddetti soggetti sono altresì incaricati di comminare le previste sanzioni ai trasgressori.

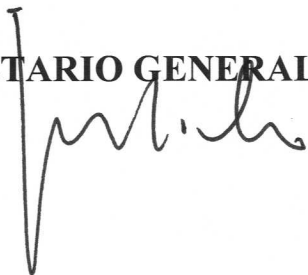
Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, nonché comunicazioni alle associazioni di categoria direttamente interessate e l'affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Si provvederà ad informare la cittadinanza dell'emissione del presente provvedimento anche attraverso il sito internet di ROMA CAPITALE <http://www.comune.roma.it/>.

Copia del presente atto può essere richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dei Municipi e del Dipartimento "Tutela Ambientale e del Verde-Protezione civile" .

Avverso la presente Ordinanza è ammesso, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



**IL SINDACO**

